

Fiere. Le aziende della filiera a Milano Svolta ecologica per il packaging dei brand del lusso

■ Che senso ha certificare l'ecosostenibilità di un prodotto, soprattutto di lusso, se poi si scopre che per impacchettarlo sono state sprecate materie prime preziose o che si è recato un danno all'ambiente? Sempre più marchi di alta gamma sembrano porsi questa domanda e la filiera del packaging ha già pronte diverse soluzioni, molte delle quali in mostra alla prima edizione di Packaging Première, che si chiude oggi a Milano, unica fiera italiana dedicata al packaging per i brand del lusso e che colma un vuoto. Nel segmento del packaging di lusso, l'Italia ha da molti anni una leadership internazionale sia nelle materie prime sia nei processi produttivi sia nel contenitore finito in cui sono confezionati abbigliamento e accessori, cosmetici, profumi, gioielli, orologi, prodotti gourmet e alcolici pregiati.

Per la prima edizione, allestita nello spazio The Mall (quartiere Porta Nuova), gli espositori sono 80, in rappresentanza di 93 aziende che coprono praticamente tutta la parte più significativa e innovativa della filiera del packaging di alta gamma.

Tra le aziende più interessanti e votate all'export il gruppo Favini, uno dei leader mondiali nel packaging per la moda e il lusso, con un fatturato di circa 160 milioni, 500 dipendenti e due stabilimenti in Italia, a Rossano Veneto e Crusinallo, in Piemonte. Molti i prodotti di successo: Crush è la prima e unica gamma di carte ecologiche realizzate con scarti di lavorazioni agro-industriali, che sostituiscono fino al 15% della cellulosa proveniente dagli alberi. Per gli champagne Veuve Cliquot ad esempio è stata realizzata una carta Crush dalle bucce degli

acini d'uva, che vengono essiccate e "micronizzate" dopo la spremitura. Per l'azienda irlandese di cosmetici organici a base di alghe Voya, Favini ha sviluppato invece un packaging a partire dai residui della produzione delle alghe raccolte a mano, materia prima dei prodotti Voya.

Packaging Première è un progetto di Ops, società specializzata nell'organizzazione di fiere. Si prevede un forte afflusso di operatori e buyer dall'estero, tanto che la manifestazione potrebbe diventare un valido competitor ad altre fiere europee dedicate al packaging di lusso, come Les Places d'Or, che si tiene ogni anno a Parigi.

G.Cr.

© IMPEL/CON/VEVEVITA



Leader. Due prodotti Favini: la carta prodotta con scarti della pelle e il packaging ottenuto dalle alghe